

Stm. G. Cappari Giochi
GIÒBATTI



LUCE

Parole di S. INTERDONATO

MILANO F. LUCCA



CONSERVATORIO DI MUSICA B. MARCELLO
FONDO TORREFRANCA
LIB 2221
BIBLIOTECA DEL
VENEZIA

LUCE

MELODRAMMA LIRICO IN CINQUE ATTI

DI

STEFANO INTERDONATO

musica del maestro

STEFANO GOBATTI

DA RAPPRESENTARSI

AL TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA

STAGIONE D'AUTUNNO 1875.



MILANO

Stabilimento Musicale F. LUCCA

11 - 75.





~~~~~  
DIRITTI DI TRADUZIONE, RISTAMPA  
E RIPRODUZIONE RISERVATI.  
~~~~~

Personaggi

Attori

LUCE Sig.^o BRAMBILLA PONCHIELLI T.
LIONELLO (Studente) . Sig.^o BORGHI MAMO E.
OLIVIERO duca di Nola Sig. CAMPANINI ITALO
GENNARO Sig. STORTI ENRICO
FRA TRANQUILLO (cap-
puccino) Sig. NANNETTI ROMANO

Marinai, Studenti, Briganti
Popolani e Popolane

~~~~~  
*La Scena è in Napoli e dintorni*

— Epoca 1660 —



---

---

# ATTO PRIMO

---

## Scena Prima

*Campagna presso Napoli. - A destra una folta boscaglia. -  
A sinistra sorge un Monastero. - In fondo si scorge il mare,  
il golfo di Napoli. - È notte. - Cielo stellato.*

Entra **GENNARO** ravvolto nel suo mantello,  
e guarda intorno cautamente.

Alla è la notte ancora. - Ancor non giunge...  
Aspetterò. -

*(Siede sopra un sasso presso alla boscaglia e rimane  
immobile e pensieroso guardando il mare)*

Della città dormente

Qui non s'ode il fragor. - Solo il nocchiero  
Solca, cantando, il mar colla sua vela.

*(scuotendo il capo sdegnosamente)*

Mentre il vindice acciar prepara il forte  
Canta lo schiavo il canto della morte! -

**Pescatori**

*(in lontananza, dal golfo)*

Voga... voga... Non agita il flutto  
L'aura lieve che soffia dal mar.  
La mia casa gli stranii han distrutto,  
Mi han costretto la patria a lasciar!

Voga... voga... Coperta di fiori  
Erge Capri la fronte gentil.  
Altro tetto, più fervidi amori  
Cerco, e un cielo ove rida l'april.



**Gennaro**

Oh come inonda di mestizia arcana  
L'anima mia quel canto! A me un amore  
Assai più dolce giganteggia in petto,  
Luce... e nol sai! - Ma tace imbelle affetto  
Quando la patria agonizzando muore.

Riposa in pace, povera orfanella;  
L'angelo del Signor veglia su te.  
Come il cielo di Napoli sei bella,  
Come la terra su cui posi il piè.

Di fame e gel tremavi sulla via  
Quando bambina ti raccolsi un dì...  
Orfano io pur, t'amai fanciulla mia,  
Perchè il destino nel dolor ci unì!

## Scena Seconda

**GENNARO, OLIVIERO.**

*(Entra Oliviero e si avvicina rapidamente a Gennaro)*

**Gennaro**

*(vedendo Oliviero)*

Duca!...

**Oliviero**

*(abbracciandolo)*

Gennaro!

**Gennaro**

*(ansiosamente)*

In Napoli  
Perchè tornar? - Periglio  
Di morte, qui ti pesa  
Sul capo, o cavalier!

**Oliviero**

Di Napoli son figlio;  
Sfido l'avversa sorte,  
E voglio la mia patria.  
Ancora riveder!

Condannato dall'empio straniero  
Che contamina il suolo natio  
Qui guidava la mano di Dio  
Dall'esiglio lontano il mio piè.  
O fratello, un magnanimo core  
So che chiudi nel petto gentil;  
O fratel, nella patria che muore  
Son costretto a implorare un asil!

**Gennaro**

*(con nobiltà)*

I benefizii, o giovane,  
Uso a scordar non sono.  
Mi amasti un dì... la vita  
Oggi io ti serbo in dono.  
A te sicuro asilo  
Il tetto mio sarà,  
Finchè la patria libera  
Redenta esulterà!...

**Oliviero**

*(con sconforto)*

Giorno lontan!

**Gennaro**

*(solennemente)*

Si approssima  
Del gran riscatto l'ora.  
Una novella aurora  
Si appresta a sfavillar!

**Oliviero**

*(con gioia)*

Che parli tu?

**Gennaro**

*(con mistero)*

Silenzio!...  
Vieni... ci attende il mar!

*(partono dal fondo)*

FINE DELL'ATTO PRIMO.



---

---

## ATTO SECONDO

---

### Scena Prima

*Una piazzetta a Mergellina. - Da un lato una taverna innanzi alla cui porta sono vari tavoli e varie seranne. - A destra la casa di Gennaro di modesta apparenza.*

Vari **STUDENTI** e **MARINAI** frammisti a **DONNE** del Popolo, sono seduti presso alla taverna, bevendo e cianciando allegramente; altri sdraiati a terra.

**Studenti e Donne**

Viva la giovinezza,  
L'amore e la beltà!

**Marinai**

Il vin ci dà l'ebbrezza.

**Studenti**

L'amor, la voluttà!

**Marinai**

*(a Lionello che entra)*

Salute a te, Lionello!

**Studenti**

Quale ti piace più?

**Lionello**

*(ridendo)*

Mi piace questo e quello...  
Più assai della virtù.

Sotto il verone - delle mie belle,  
Io delle tremule - stelle al chiaror,  
In note querule - la mia canzone  
Sposo alla cetra - del trovator!  
Poi fra le tazze - colme, spumanti,  
Scordo gli amori, - scordo i miei canti,  
E in fondo al calice - trovar desio  
L'oblio che Bacco - concede al cor!

### Scena Seconda

**FRA TRANQUILLO** e Detti.

**Fra Tranquillo**

*(entrando con una bisaccia in spalla)*

Deo gratias?

**Lionello**

Chi veggio?!

**Tutti**

*(allegramente)*

Fra Tranquillo!

Oh, benvenuto! *(offrendogli del vino)*

Qua, un bicchier... suvvia!...

**Fra Tranquillo**

*(con unzione)*

Oggi fo penitenza... oggi non bevo.

**Lionello**

*(alzando le mani al cielo con comica meraviglia)*

E un miracolo questo, in fede mia!

*(Tutti ridono)*

**Fra Tranquillo**

*(arrabbiato, a Lionello)*

E parlar osi?

**Lionello**

Certo! -



**Fra Tranquillo**

(con stizza mettendosi le mani sui fianchi)

Uomo reprobo,  
Che non ha legge – che non ha fede  
Bestemmiatore – figlio di Satana,  
Dannato all' Erebo – come ognun vede.

**Lionello**

(ridendo)

Caro Tranquillo... siete un po brillo?

**Fra Tranquillo**

Non bevo.

**Tutti**

(ridendo)

Ah! ah!... questo si sa.

**Fra Tranquillo**

(gridando e volgendosi a tutti)

Voi le domeniche – andate in chiesa,  
Ma non per piangere – nè per pregar.  
Vi andate, al cielo – per fare offesa,  
Le vostre ganze – per corteggiar!

**Tutti**

Quanta eloquenza!

**Fra Tranquillo**

(compiacendosi)

Eh? Che ne dite?

Son nato apposta – per predicar.

## Scena Terza

**GENNARO, OLIVIERO** e detti.

(del fondo a destra entrano Gennaro ed Oliviero e si fermano inosservati)

**Lionello**

Ma di Gennaro – che mai ne è stato?

**Fra Tranquillo**

La buona Luce – deggio cercar.

**Lionello**

(additando la casa)

È là...

**Fra Tranquillo**

(andando a batter alla porta)

Deo gratias?...

**Luce**

(di dentro)

Chi è mai?...

**Fra Tranquillo**

Son io.

**Gennaro**

(additando a Oliviero la sua casa)

La mia casetta, eccola... è quella.

**Luce**

(comparendo dal verone a Fra Tranquillo)

Vengo, buon padre. (rientra)

**Gennaro**

(a Oliviero additando Luce)

L'angelo mio!

Luce, mia... figlia.

**Oliviero**

(stringendo la mano a Gennaro con affetto)

La mia sorella.

(Luce che esce dalla casa con un canestro di noci e versando le noci nella bisaccia di Fra Tranquillo)

Ecco... son poche...

**Fra Tranquillo**

(carezzandole il mento)

Brava! Va bene...

Sei sempre savia?... Tu cresci... eh eh!

**Lionello**

(tirandolo per la tonaca)

Tranquillo, dico!

**Fra Tranquillo**

(a Lionello, in collera)

Non farmi scene!

**Luce**

(accorgendosi di Gennaro che si avvanza, e correndogli incontro tutta allegra)

Ah... tu!...



**Tutti**  
Gennaro!

**Luce**  
(a Gennaro che la stringe nelle sue braccia, con dolce rimprovero) Cattivo... e tanto  
Restar potevi lontan da me?

**Gennaro**  
(con affetto)  
Deh, tu perdonami!

**Oliviero**  
(da sè, osservando Luce con entusiasmo)  
(Oh, quale incanto  
Nel suo sorriso!)

**Fra Tranquillo**  
(borbottando e guardando di traverso Oliviero)  
(Costui chi è?)

**Gennaro**  
(a Oliviero additando Luce che china gli occhi)  
La mia Luce...  
(agli altri additando Oliviero) Un amico diletto  
che mi onora nel povero tetto...  
È un pittore...

**Lionello**  
(a bassa voce a Gennaro con meraviglia)  
(Un pittor!)

**Gennaro**  
(come sopra a Lionello)  
(Silenzio... a voi  
Poi svelerò l'arcano...)

**Lionello**  
(prendendo il bicchiere sul tavolo della taverna)  
Io bevo a Luce!  
Io bevo all'uom ch'essa farà beato  
Dell'amor suo!...

**Gennaro**  
(sorridente mentre Luce nasconde la testa sul suo petto)  
Vedi?... arrossisce, e tace.  
Non ama, no...

**Lionello**  
Chi sa?  
**Gennaro**

(sorridente)  
Lasciala in pace.

**Luce**  
(con grazia ingenua)  
Amo... la rondinella  
Quando coll'ala nera  
Snella si libra a vol  
Da mane a sera.  
Amo le bianche rose  
E le violette ascose  
Che spuntano dal suol  
La primavera.  
Amo del cielo il riso,  
E il zeffiro d'april  
Che mi carezza il viso  
Col soffio suo gentil.  
Amo... Gennaro...

**Lionello**  
E gli angeli  
Che son simili a te  
Non li ami, Luce?

**Luce**  
(con grazia)  
Ah, taci...  
Tu vuoi scherzar con me.

**Fra Tranquillo**  
(fregandosi le mani, a Luce)  
Brava! Così mi piaci!

**Tutti**  
È un angelo, in mia fè!

**Oliviero**  
(da sè guardando Luce)  
(Oh, come è bella! Splendere  
Veggio in quegli occhi il sole!  
Hanno le sue parole  
Incanti ignoti al cor!)



Nelle mie notti insónni,  
Sovra stranieri lidi  
Quel viso, quello sguardo  
Talora in sogno io vidi,  
Pura, radiante immagine  
Di luce e di candor!)

**Gennaro**

*(da sé)*

Il santo amor di patria,  
L'odio dello straniero  
M'infiammano il pensiero  
Sui campi dell'onor!  
Ma quando il ferro vindice  
Redenta avrà la terra  
Ove dei padri giacciono  
L'ossa tradite ancor,  
M'arriderà nell'anima  
Altro e più santo amor!)

**Fra Tranquillo**

*(brontolando da sé, e guardando Oliviero)*

(Costui non sembrami  
Pittor davvero. -  
Qui c'è del torbido...  
C'è del mistero!  
Qualche scoperta  
Ben io farò...  
All'erta!... all'erta!  
Vegliar saprò!)

**Studenti e Marinai**

*(a bassa voce a Lionello guardando Oliviero)*

(È il Duca di Nola...  
L'hai tu conosciuto?...

**Lionello**

*(come sopra)*

Silenzio... È un nemico  
Dei nostri oppressor!  
Con noi per combattere  
Nel giorno temuto  
Ei vien!

**Studenti e Marinai**

Ne sei certo?

**Lionello**

Mel dice il mio cor!

*(una campana in lontananza suona l'Ave Maria)*

**Fra Tranquillo**

*(facendosi il segno della croce e inginocchiandosi)*

È l'Ave Maria.

**Tutti**

*(inginocchiandosi devotamente)*

Preghiamo il Signor!

*(mentre mormorano a bassa voce la preghiera dell'Ave Maria,  
cala il sipario lentamente.)*

FINE DELL'ATTO SECONDO



---

---

## ATTO TERZO

---

### Scena Prima

Vasto cortile formato a sinistra dal lato interno della casa di Gennaro, e a destra in fondo dalle rovine di un convento dietro le quali si scorge la campagna e i monti in lontananza. Nel fondo havvi una breccia la quale da adito ad una via che mette nei campi. — Il sole illumina la scena.

**LUCE** sola.

(guardando dal fondo)

Perchè tarda a venir?...

(come volendo scacciare un molesto pensiero si avvicina alla terrazza)

Poveri fiori

Io v'obbliai... e la notturna brezza  
V'inaridì...

(tornando alla prima idea)

Com'è gentile! (con dolore)

E sempre

E sempre in tal pensiero!... Oh, la mia pace  
È svanita... ed io soffro!...

(guardando di nuovo dal fondo) Or tutto tace.

(essa torna sul davanti della scena, ed un sorriso le rischiarò il volto)

Ei mi guardò... dimenticar vorrei,  
Eppur sempre a lui penso e notte e dì!  
In un sogno perenne i giorni miei  
Sconsolati trascorrono così!  
Io son commossa, son rapita in cielo,  
In un cielo di luce e di splendor!  
Quando egli è lungi rivederlo anelo,  
Quando lo vedo palpita il mio cor!  
Gran Dio! Che è mai questo senso arcano  
Che m'infiamma la mente ed il pensier?  
Su me distendi la possente mano,  
Gran Dio, mi salva, mi rivela il ver!

### Scena Seconda

**OLIVIERO** dal fondo, e *Detta*.

**Oliviero**

(entrando, da sè)

E dessa... è **Luce**!... Al solo vederla io tremo  
Come un fanciullo! -

**Luce**

(scorgendo Oliviero ed arrossendo)

Tu, signor?...

**Oliviero**

(con dolore)

Son' io.

(vedendo Luce che si allontana)

Mi fuggì?...

**Luce**

(con imbarazzo)

No... credea...

**Oliviero**

Folle un desio

Mi trasse qui!... M'odi...

**Luce**

(con vivacità quasi volendo cangiar discorso)

Gennaro ov'è?

Se tu sapessi quanto è buono! Oh assai  
Più che un fratello, più che un padre, il sai,  
Un angelo egli fu sempre per me!...

*Luce*



**Oliviero**

È un nobil cor... Perchè dolente al suolo  
Reclini gli occhi?...

**Luce***(arrossendo)*

I poveri miei fior  
Son morti tutti... il gelo li appassi. -  
Erano i miei compagni in altri dì.

**Oliviero***(sorridente)*

Ed or sei sola?

**Luce***(con grazia)*

Sola?... no; gli amici  
Mi vengono dal mar - a visitar.

**Oliviero**

Gli amici?

**Luce***(sorridente con malizia)*

Si, gli augelletti. -

**Oliviero***(da sè, guardandola)**(Oh incanto!)*

E li ami tu?

**Luce**

Sono carini tanto!

*(con molta grazia ingenua)*

Quando la neve gelida  
Copre d'un bianco vel

La terra e il ciel.

Vengono i poveretti

Appena il sole appar

A gorgheggiar.

**Oliviero**

Parlami ancora! Arcano turbamento  
Nel petto io sento che m'inebria il cor!

**Luce***(come sopra)*

Han freddo, han fame i miseri;  
Poichè son morti i fior

Tutto è squallor.  
Oh almen potessi accoglierli  
E farli riscaldar

Al focolar!...

**Oliviero***(prendendole la mano con affetto)*

Parlami ancora!... Gli angeli del cielo  
Che libransi su noi coll'ali d'or,  
E che a pregare ci apprendean le madri  
Sono, Luce, di te meno leggiadri!

**Luce***(turbata)*

Lasciate la mia man... Tremante io sono  
Sono commossa... oh, come batte il cor!  
Lasciatemi!... Lasciatemi!...

**Oliviero***(gettandosi ai suoi piedi)*

Perdono!...

Se il mio sguardo conturba il tuo candor!...  
Non l'ebbrezza fugace del momento,  
E la fiamma d'amor quella ch'io sento!

**Luce**

Gran Dio!

**Oliviero***(con immenso affetto)*

T'adoro... sì, t'adoro. E tutto

È per me in terra quest'amor supremo!  
Luce!...

**Luce**

Deh, taci... alcun mi chiama, io tremo!...

**Oliviero**

Oh, guardami!...

**Luce***(esitando ma con gioia)*

Olivier...

**Oliviero**

Negli occhi miei

Fisa i tuoi sguardi...



**Luce**

Ahimè!...

**Oliviero**

Dubbiosa sei?...

Un solo detto... un solo accento io bramo...  
M'ami? rispondi Luce!...

**Luce***(chinando gli occhi)*

Io... t'amo!

**Oliviero***(fuori di sè dalla gioia stringendola fra le sue braccia)*

Io t'amo!!

*(Luce getta un piccolo grido si svicola dalle braccia  
d'Oliviero e fugge nella sua stanza. — Oliviero ebbro  
di gioia la segue collo sguardo ed esce dalla sinistra.  
Nel fondo compare Fra Tranquillo)*

## Scena Terza

**FRA TRANQUILLO** solo.**Fra Tranquillo***(alzando furiosamente le mani al Cielo)*

Oh!... Oh! che enorme scandalo!...

Io non vaneggio... io vedo. -

Un bacio?!... Dunque s'amano?

Agli occhi miei non credo. -

Ma che dirà Gennaro,

Egli che Luce adora? -

Parmi sognare ancora...

Ma tutto io vo' scoprir!

**Congiurati***(sommessamente in lontananza)*

Procediamo... fra l'ombre e il mistero.

La grand'opra si deve compir. -

**Altri Congiurati***(come sopra)*

Poi col brando, ma pria col pensiero

Prepariamo un più fausto avvenir. -

**Fra Tranquillo***(prestando ascolto)*

Oh Oh! che mai sento?

Son dessi! gli stolti!

Dall'ombre ravvolti

Congiuran costor!

**Congiurati***(più da vicino)*

» La catena onde il vile oppressore

» Ha ricinto la patria adorata

» Noi vedremo distrutta, spezzata

» Dalle libere mani cader. -

**Fra Tranquillo***(fregandosi le mani)*

Ora intendo! Era questo l'arcano!

Era questo l'ascoso mister!

Bravi! Bene! Vi tengo in mia mano,

E mi voglio la scena goder. -

*(entra rapidamente nella casa e quindi si affaccia inosservato dalla finestra)*

## Scena Quarta

**GENNARO, LIONELLO, CONGIURATI**

entrano da opposti lati.

**Gennaro e Congiurati I.**

Chi va là?

**Lionello e Congiurati II.**

Fratelli. - I figli

Noi siam della vendetta!

**Fra Tranquillo***(affacciando la testa dalla finestra)*

(Ch'io son qui nessun sospetta!)

**Congiurati e Gennaro**

Chi vi guida?

**Lionello e Congiurati**

Un sol desir. -

Della patria il santo amore

Qui ci tragge fra i perigli



Ha giurato il nostro core  
D'esser libero, o morir!

**Fra Tranquillo**

*(da sè con stizza)*

Oh bricconi! Il santo Padre  
Gli spagnuoli ha benedetto!  
Sopra Napoli, cospetto,  
Dunque han dritto di regnar!)

**Gennaro Lionello e Congiurati**

Tutti unisce un sol grido, una fede;  
Dio che è giusto ci ascolta e ci vede  
» Morte, morte al tiranno straniero!  
Suoni l'eco dai monti dal mar!

**Tutti**

Morte, morte al tiranno straniero!  
Tremi al lampo dei liberi acciar!...

*(Lionello che ha gettato uno sguardo furtivo nel fondo,  
e ha traveduto Fra Tranquillo, ai Congiurati a bassa  
voce)*

Ah!... tacete... silenzio...

**Congiurati**

Perchè?...

**Lionello**

*(come sopra)*

Vidi un'ombra... mi parve... venite...

**Gennaro e Congiurati**

Un periglio?...

**Lionello**

No - (E desso, in mia fè)

Io qui resto... per poco partite...

*(si ritirano dalla sinistra)*

## Scena Quinta

**FRA TRANQUILLO.** Indi **LIONELLO.**

**Fra Tranquillo**

*(esce dalla casa cautamente e borbottando)*

Sono partiti?... A tutti,  
A tutti or io provvedo! -  
Scrivere?... certo, è questo  
Il miglior mezzo io credo...

Il grande arcano orribile  
Lo svelo al Vicerè.  
Così lo Stato e il Principe  
Salvi saran per me!

*(prende un foglio e si mette a scrivere)*

**Lionello**

*(avanzandosi in silenzio indi battendogli sulla spalla)*

Compare, buona sera. -

Che facevate qui?

**Fra Tranquillo**

*(balzando in piedi spaventato nascondendo la lettera  
incominciata)*

Pregavo...

**Lionello**

*(guardandolo fisamente)*

Oh Dio! Che cera!

E... state bene?

**Fra Tranquillo**

*(con malumore)*

Si. -

**Lionello**

*(prendendo una bottiglia di vino ed un bicchiere)*

Allor, se non vi pesa,

Un buon bicchier!

**Fra Tranquillo**

*(con unzione)*

Va via!

A me la Santa Chiesa

Vieta cotal follia.

**Lionello**

Ipocrita!

**Fra Tranquillo**

*(fra i denti)*

(Brigante!)

**Lionello**

Che dite?

**Fra Tranquillo**

Nulla.



**Lionello**

Or bene,  
Odi - Ho le membra affrante  
Da sciagurate pene!

**Fra Tranquillo***(severamente)*I vizii! *(bevendo un bicchiere di vino)***Lionello***(ironicamente)*

La sventura  
Nella mia casa entrò.  
D'un chiostro fra le mura  
A farmi frate io vo'.

**Fra Tranquillo***(gridando e furioso)*

Un ribelle, un eretico infame,  
Un tuo pari nel tempio di Dio?  
Profanar colle ingorde tue bramè  
Vuoi tu dunque le bende e l'altar!

**Lionello**

Che eloquenza! che genio!

*(offrendogli un bicchier di vino)*

Bevete...

**Fra Tranquillo***(bevendo)*

Grazie!

**Lionello**

Un nuovo Demostene siete!

**Fra Tranquillo***(compiacendosi)*

Non c'è male... ma lasciami, io vado...

*(per partire)***Lionello***(frapponendosi e tratenendolo)*

Dove? Dove?

**Fra Tranquillo***(tentando partire)*

È un arcano per te...

**Lionello**

Ah, tu parti?

*(traendo una pistola e mostrandola a Fra Tranquillo)*

Ma pria di buon grado

A me il foglio che hai scritto... sì, a me!

**Fra Tranquillo***(atterrito e tremando)*

Ehi, Lionello! figliuolo!... Olà, dico...

Non scherzare!...

**Lionello***(giocando colla pistola)*

A me il foglio!

**Fra Tranquillo***(alzando le mani al Cielo)*

Un amico!...

**Lionello***(con impeto)*

Un amico... tu? Stolto! Un cedardo  
Che i fratelli allo stranio ha venduti!

**Fra Tranquillo**

No! Tel giuro... io credeva...

*(tremando gli consegna il foglio)***Lionello***(con rimprovero)*

E sei figlio

Tu di Napoli?

**Fra Tranquillo***(raumiliato)*

Errai... deh, perdono!...

**Lionello**

Sciagurato!

**Fra Tranquillo**Io son figlio?... lo sono! *(riscaldandosi)*

Sì, cospetto! hai ragione, sì, è vero!



**Lionello**  
Ah, ti penti?  
**Fra Tranquillo**  
(entusiasmandosi)  
Odio anch'io lo straniero!

**Lionello**  
(ad alta voce chiamando)  
Olà, amici!...  
(entrano Gennaro, Oliviero, Congiurati, marinai, ecc.)

### Scena Sesta

**LIONELLO. GENNARO. FRA TRANQUILLO**  
**OLIVIERO. CONGIURATI, Marinai e Donne del Popolo.**

**Lionello**  
Venite!.... - Un fratello  
In Tranquillo mirate!

**Tutti**  
Davver?...  
**Fra Tranquillo**  
(con dignità)  
Sì, cospetto! -

**Lionello**  
Ei risponde all'appello  
Della patria!

**Fra Tranquillo**  
(con enfasi)  
Io rispondo... sì, è ver! -  
In Napoli siam nati, e gli Spagnuoli  
Son nati in Spagna!

**Lionello**  
(ironicamente)  
Molto bene!

**Tutti**  
(acclamando Fra Tranquillo)  
Evviva!

**Fra Tranquillo**  
Se dunque qui dobbiam regnar noi soli,  
Torni lo stranio alla natal sua riva!  
E cosa fanno, cosa fan costoro? (gesticolando)  
Bevono i nostri vin gli maledetti!

**Lionello**  
(tirandolo per la tonaca)  
Vuoi tu tacer?  
**Fra Tranquillo**  
(infuriato gridando)

Si, tacerò! Ma pria  
Io vo' gridar, fratelli miei diletti,  
Evviva ognor la cara patria mia!  
È questo, è questo il solo mio pensiero!  
Viva Napoli! Abbasso lo straniero!

**Tutti**  
(brandendo le spade)  
Evviva! Sì, evviva! Rintroni la terra  
Del canto di guerra - che il forte mandò!  
Vessillo temuto - nel fango caduto  
Risorgi alla luce - che Dio ci donò!  
O patria adorata - la fronte sprezzata  
Solleva al baleno - del vindice acciar!  
Via getta il tuo velo, - o figlia del cielo,  
Saluta gli schiavi - che vanno a pugnar!!

**Gennaro**  
Doman!

**Tutti**  
Domani! sì!

**Gennaro**  
L'alba novella  
Il nostro fato, amici, segnerà. -

**Tutti**  
Si corra là dove il dover ci appella!

**Gennaro**  
Avrem sul campo...

**Tutti**  
O morte... - O libertà!!

FINE DELL'ATTO TERZO.



---

---

## ATTO QUARTO

---

### Scena Prima

*Una stanza nella taverna di Mergellina. In fondo una grande finestra da cui si domina la città. Porte laterali. - Le mura della stanza sono nude. Una lampada pende dalla volta e rischiara la scena. - Tavoli e sedie rozze. È notte.*

Seduti in vari gruppi studenti, marinai, briganti preparano le armi. Entrano **GENNARO** e **FRA TRANQUILLO**.

#### Coro

*(ripulendo le armi, fra di loro)*

Soffia il vento... gelata è la brezza  
Ch'oggi increspa - le spume del mar.

#### Gennaro

*(a Fra Tranquillo)*

No... il mio dubbio - cangiato è in certezza  
Non più indugi! non vale esitar!

#### Fra Tranquillo

*(con malumore, da sé)*

(Santa pazienza! ma guardate un poco  
In qual frangente - io venni a capitar?!  
Son uom di pace - e fra cotanto foco  
Santa pazienza! - io temo d'avvampar!)

#### Studenti

*(ai marinai)*

Che ne dite?

#### Marinai

*(tristamente)*

Più nulla ci resta.

Son le nostre sostanze perdute  
Sovra i campi passò la tempesta,  
Strania fiamma le case bruciò.-  
Fra le mura ora inospiti e mute  
Più non brillan dei figli i sorrisi!...  
Quei che al campo non caddero uccisi,  
Lo spagnuolo al supplizio serbò!

#### Fra Tranquillo

*(con furberia e piuttosto soddisfatto da sé)*

(Tutto di sangue e lagrime  
Bagnato è il suolo intorno...  
Gemon gli oppressi, e imprecano;  
L'odio sui volti appar.

*(fregandosi le mani e compiacendosi)*

Arriderà vittoria

A questa brava gente,  
Di patrio amore ardente  
Ben feci a predicar!  
Coi vincitor ci è sempre  
Qualcosa a guadagnar.

### Scena Seconda

**LIONELLO** e detti. Indi **OLIVIERO**.

#### Lionello

*(avvicinandosi a Gennaro pensieroso)*

Della vendetta è il giorno  
Questo... nè lieto sei?

#### Gennaro

*(toccandosi il petto)*

Ho qui un'affanno o giovane  
Che invan vorrei scordar!

#### Lionello

Luce... t'intendo.



**Gennaro***(con espansione)*

Ahi misera!  
 Oggi in lasciarla io tremo  
 Come se il giorno estremo  
 Fosse per lei, per me!

**Lionello**

Sola nel mondo, l'orfana  
 Non ha sostegno e guida  
 Crebbe al tuo fianco, ingenua  
 Nell'amor tuo s'affida.

**Gennaro**

Padre, fratel finora  
 Altro non fui per lei.  
 Odi... tacer dovrei,  
 Pure tacer non so.  
 L'amo, a ogni istante a ogn' ora  
 Crebbe l'amor nel petto.  
 Oggi è un immenso affetto  
 Ch'essa ignorar non può!

**Lionello**

E Luce t'ama anch'essa?  
*(entra rapidamente Oliviero)*

**Oliviero***(a Gennaro)*

L'ora fatal si appressa!

**Studenti***(circondando Oliviero)*

Ebbene?

**Marinai***(come sopra)*

Ebbene?

**Oliviero**

Immersa

Nel sonno è la città.

**Studenti**

La notte è a noi propizia,  
 L'ombra ci coprirà.

**Oliviero**

» Andai vagando per la tetra via  
 » Fra le mura ove alberga lo squallor;  
 » Il labbro che al sorriso un dì s'apria  
 » Non poteva che schiudersi al dolor!  
 » Gemiti, pianti, e suon di ceppi e d'armi  
 » Turbavano il silenzio intorno a me.  
 » Di Mergellina omai son muti i carmi;  
 » La morte impera dove impera il Re!

**Gennaro**» Sì, ma per poco. *(a tutti)* Orsù partite.**Studenti**

All'opra!

**Marinai**

Per vie diverse...

**Gennaro***(a uno studente)*

Marco, al mar!

Fernando

Presso a Sant'Elmo.

**Studenti***(stringendo la mano a Gennaro)*

Addio Gennaro!

**Gennaro***(ad Oliviero)*

Oliviero a Posilipo!

**Lionello**

Ed io?

**Gennaro**

Meco

Verrai Lionello.

**Lionello**

A mezzanotte.

**Tutti***(a bassa voce)*

Andiamo.

*(partono da opposti lati)*



**Oliviero***(avvicinandosi a Gennaro e abbracciandolo)*

- » Nel dì della vittoria  
 » Ti chiamerò fratello;  
 » E un vincolo novello  
 » Per sempre ci unirà.

**Gennaro***(sorpreso)*

» Che intendi?

**Oliviero***(sorridente)*

- » È un grande arcano  
 » Ch' oggi tacer vogl' io.

**Gennaro**

» Addio fratel!

**Oliviero***(con affetto)*

- » La mano  
 » Dammi.... per poco addio!  
*(parte rapidamente)*

## Scena Terza

**GENNARO e LIONELLO.****Gennaro**

- » Che volle dir? *(resta un momento pensoso)*  
 » A me doman fia noto.

**Lionello**

A che pensi?... partiam!... Gennaro, e ancora  
 In tal pensiero? -

**Gennaro**

Sempre...

**Lionello***(sorridente)*

Eh via! Mi guarda!  
 So che cos' è l'amore... ed amo anch' io,  
 Nè men lieto è per questo il pensier mio!

Due ceruli sguardi  
 Piangeano stassera;  
 Un labbro soave  
 Pregava per me. -  
 Ardito interrompere  
 Osai la preghiera...  
 Sorrise la bella,  
 E un bacio mi diè.  
 Nell'ora dolcissima  
 Del tenero addio  
 Di fede novella  
 Temprossi il mio cor.  
 Nel mentre la prece  
 Sull'ara del Dio  
 Ergeasi confusa  
 Col bacio d'amor. -  
 Ma intanto, lo vedi,  
 Non piango, sorrido. -  
 Se il fato è terribile  
 Che importa? Io lo sfido! -  
 Non temo la morte,  
 Disprezzo il dolor. -  
 Se lieto è chi vive,  
 Felice è chi muor! -

**Gennaro***(vedendo Luce e trasalendo)*

È dessa!... È Luce!... Lasciami!...

**Lionello**

T'aspetto

A mezzanotte!

**Gennaro**

Sì... verrò. -

**Lionello***(allontanandosi)*

» Coraggio!...

*(Lionello parte)*



## Scena Quarta

LUCE e GENNARO.

Luce

*(entrando atterrita con impeto)*

E dunque vero? Oh, invano  
 A me lo vuoi negar!  
 Parti! La morte, improvvido  
 Vai lieto ad incontrar!  
 Ed io che t'amo tanto  
 Qui resterò nel pianto  
 A soffocar gli spasimi,  
 Ai piedi d'un altar!

Gennaro

*(tentando vincere la propria commozione)*

Nel chiostro di San Spirito  
 Avvolta in bianco velo  
 Pei miei fratelli il cielo  
 Tu pregherai per me!

Luce

Deh! non partir!

Gennaro

*(solennemente)*

Giurai!

Iddio m' udiva.

Luce

*(con dolore)*

Ahi! lassa!

Gennaro

Gennaro, tu lo sai,  
 Non manca alla sua fè.

Luce

*(in mezzo alle lagrime)*

So che una povera  
 Fanciulla io sono  
 Da te bambina  
 Raccolta un dì.

So che una santa  
 Pietà divina  
 Per te a quest'orfana  
 La vita aprì!

Gennaro

Ah taci! infrangersi  
 Sento il mio petto!  
 Oh, il tuo dolore  
 Mi spezza il core!

Luce

*(con immenso affetto)*

Sei tu mio padre  
 Tu mio fratello!  
 No, se tu muori,  
 Io morirò!  
 Ci deve accogliere  
 Lo stesso avello,  
 Gli stessi fiori  
 Sul letto io vo'!

Gennaro

*(alzando le mani al cielo)*

Di questa misera  
 Pietà, Signore!  
 Oh a tanto affanno  
 Si spezza il cor!

*(suona mezzanotte)*

Gennaro

*(trasalendo)*Odi?... È il segnale! *(per partire)*

Luce

*(frapponendosi)*

Ah! fermati!

*(s'odono rumori confusi e gridi d'allarmi in lontananza)*

Gennaro

*(tentando svincolarsi)*

No! posso!

Luce

Oh mio dolor!



## Scena Quinta

**LIONELLO, FRA TRANQUILLO** e detti.

*(entrano rapidamente Lionello e Fra Tranquillo. Squilli di trombe)*

**Lionello**

*(accorrendo)*  
Amico!

**Fra Tranquillo**

*(accorrendo rosso e trafelato)*

Gennaro!

**Lionello**

Non odi la squilla,

La squilla di guerra che chiama a pugnar?

**Gennaro**

*(con impeto abbracciando Luce)*

O Luce m'ascolta! Se vivo, il mio cuore  
Consacro all'amore che m'arde per te!

**Luce**

*(tremante e attonita)*

Gennaro...

**Gennaro**

Mio nume, mia sposa sarai!

A Dio lo giurai, lo giuro al tuo piè!

**Luce**

*(gettando un altissimo grido e cadendo svenuta)*

Ah!...

**Gennaro**

*(precipitandosi verso di lei)*

Luce!

**Fra Tranquillo**

E tu ignori l'ascoso mistero?

È Luce l'amante...

**Gennaro**

*(levandosi pallido e terribile)*

Di chi?

**Fra Tranquillo**

D'Oliviero.

**Gennaro**

*(fuori di sé)*

Ei m'ingannava!... Oh, l'empio!...

Ma la vendetta mia

Punir saprà!... *(s'ode il rumore della battaglia squilli di trombe, scariche di moschetteria)*

**Lionello**

La patria

Chiama i suoi figli!

**Gennaro**

*(disperatamente guardando Luce)*

Oh amor!

**Lionello**

*(tentando trascinarlo)*

Vieni... la pugna orribile

Ferve!...

**Gennaro**

Me la rapia

L'infame!

**Lionello**

*(come sopra)*

Vieni!...

**Fra Tranquillo**

*(tremando e soccorendo Luce)*

Ahi misero!

Che feci?

**Lionello**

Esiti ancor?

*(scariche di moschetteria)*

**Gennaro**

*(afferrando la spada)*

I miei fratelli muojono!

Ed io qui resto intanto!

Questo codardo pianto

Mi rende un traditor!

**Voci di fuori**

All'armi! all'armi!



**Lionello***(correndo al verone)*

Cedono

I nostri!...

**Gennaro**

Ah no!

**Lionello**

T' affretta!

**Gennaro**

Sento che alla vendetta

Mi serberà il signor!

*(mentre Fra Tranquillo sostiene Luce svenuta, Gennaro e Lionello si slanciano fuori dalla stanza. Il rumore della battaglia è al colmo. — I tamburi spagnuoli suonano la carica. Squilli di trombe e colpi di cannone in lontananza. — Cala il sipario.*

FINE DELL'ATTO QUARTO.

---



---

## ATTO QUINTO

---

### Scena Prima

*Campagna — A destra s'innalza il chiostro di Santo Spirito le cui mura annerite dal tempo sono coperte dall' edera e dai muschi. Quasi tutte le finestre del monastero sono immerse nell'oscurità: da alcune soltanto traluce un pallido chiarore. In fondo a sinistra si vede in lontananza Napoli e il castello di Sant' Elmo; poi il mare, e il Vesuvio. — Vicino al chiostro alberi e boscaglie.*

Entrano **GENNARO** e **FRA TRANQUILLO**.

Gennaro è pallidissimo; ha i capelli e le vesti in disordine; il braccio sinistro ferito; dal suo volto traspare una cupa disperazione. — Fra Tranquillo commosso e agitatissimo tenta di calmarlo.

**Gennaro**

Tutto è perduto!

**Fra Tranquillo**

Calmati,

Figlio...

**Gennaro***(con un gesto di supremo sconforto)*

L' inferno e il cielo

Contro di noi pugnar!

La patria muore!...

**Fra Tranquillo***(con amorevolezza)*

Ascoltami...



**Gennaro**

Io la vendetta anelo!...  
Lasciami!...

**Fra Tranquillo***(confuso, da sè)*

Ohimè, che far?  
Marco... Lionello?

**Gennaro**

Caddero  
Al fianco mio pugnando!

**Fra Tranquillo**

E tu potesti?

**Gennaro**

Un demone  
In vita mi serbò.

*(scoppiando in un singhiozzo)*

Tutta la notte errando  
Come un demente io vo'!

*(gettandosi nelle braccia di Fra Tranquillo)*

Padre, l'amavo tanto!  
Era la vita mia...  
Dato per Luce avria  
Tutto il mio sangue!

**Fra Tranquillo***(commosso, balbettando)*

Ahimè...

Che posso dir?... turbato io sono...  
Quello che è stato... infine... è stato.  
Forse... sbagliai... ma il tuo perdono  
Concedi almeno...

**Gennaro**

A Luce?...

**Fra Tranquillo**

E a me.

**Gennaro***(con voce cupa)*

Il mio perdon, per lei?... Va.. padre,  
Lasciami sol... qui resto.

**Fra Tranquillo***(additando il chiostro)*

Addio.

Ti aspetto là. - Prudenza...

**Gennaro**

Si...

Ne avrò. -

**Fra Tranquillo**Sta bene... bravo così!... *(parte)*

## Scena Seconda

**GENNARO** solo.*(con scoppio d'ira repressa)*

Sugli occhi orrenda furia  
Stende sanguigno un velo,  
Dalla mia mente involasi  
Ogni pensier del cielo  
D'Averno i rei fantasimi  
Guidano il mio furor!  
Morrà! Nè Dio, nè gli uomini  
Ponno arrestar la mano  
Che punir dee l'insano  
Codardo seduttur!  
Odio mortal m'inebria  
L'alma, la mente e il cor!

**Oliviero***(internamente fra gli alberi, presso il chiostro)*

(Angiol d'amore - la tua preghiera  
Cessa per poco - lascia l'altar;  
Come il dolore - la notte è nera  
Nè fra le nuvole - la luna appar!)



**Gennaro***(trasalendo)*

Desso! la invoca in suon di pianto... oh questo  
Della tua morte, sciagurato, è il canto!

**Oliviero***(come sopra)*

(Lascia del chiostro - le quete mura  
E vieni a piangere, - donna, con me.  
Della mia patria - la rea sventura  
La via dell'esule - schiude al mio piè!)

*(Oliviero si avvanza sulla scena; s'apre la porticina del  
chiostro e ne esce Luce. - Gennaro si nasconde fra  
gli alberi.)*

### Scena Terza

**GENNARO, LUCE e OLIVIERO.****Gennaro***(frenandosi a stento e osservando)*

L'infame!... ecco... s'avvanza... o rabbia!

**Oliviero***(slanciandosi verso Luce)***Luce!**

*(Luce lo ferma con un gesto; un pallore mortale copre il  
suo volto e si regge a stento. Gennaro che aveva posto  
mano alla spada si ferma attonito e inosservato)*

**Oliviero***(arretrando)*

Tu tremi?... taci?...

**Luce***(facendosi forza)*

Io... no.

**Oliviero**

Quale pallor!

**Luce***(con voce spenta)*

Il fato a dirti addio qui mi conduce.  
Gennaro?...

**Oliviero***(mestamente)*

È morto.

**Luce***(chinando il capo)*

È morto anche il mio cor.

**Oliviero**

Ah!...

**Luce***(con impeto di dolore)*

Sovrumano - era l'affetto

Che per me il misero - nutriva in petto.

Il cor, la mano - darmi ei sperava

Come la vita - donommi un dì!

Quando egli seppe - che ingrato core

Io d'altro amore - m'inebbriava,

Maledicendomi - corse a pugnare,

Maledicendomi - forse morì!

**Gennaro***(da sè turbato e commosso)*

(Essa piange per me!)

**Oliviero***(coprendosi il volto colle mani)*

Misero!... Ed io

Ospite, osava... oh mio dolor!

**Luce***(solenne e rassegnata)*

Giurai!...

Labbro mortal non toccherà più mai

Di Luce il labbro.

**Gennaro***(da sè)*

(Che mai sento?)

**Oliviero***(con disperazione)*

Oh cielo!

Io ti perdo così!

**Gennaro***(da sè)*

(Sugli occhi ho un velo!)



**Luce**

Nel chiostro, fra le funebri  
Ombre vivrò nel pianto...  
Per lui che mi amò tanto  
L' Eterno pregherò.

(con dolcezza stringendo la mano d' Oliviero, e additando  
il cielo)

Guarda... lassù v' è un Dio,  
Un Dio di pace e amor.  
Parti.... fratello mio  
Là ci vedremo ancor!

**Oliviero**

(con entusiasmo)

Per rispettarli, o nobile  
Memoria dell' amico,  
Corro il mio fato a compiere,  
Eppur ti benedico!  
Sogni del pensier mio,  
Vita, speranze, amor,  
Addio... per sempre addio  
Nel giorno del dolor!

**Gennaro**

(da sè)

Piange per me la misera  
Per me che estinto crede,  
Mentre a una sorte orribile  
Io la volea serbar!...  
Oh, a tanto sacrificio  
Il mio furor già cede...  
L'affanno di quest' angelo  
Mi sforza a lagrimar!

**Oliviero**

(con disperata risoluzione)

Luce... addio dunque!

(si getta ai suoi piedi e le bacia una mano che essa gli  
abbandona)

**Gennaro**

(da sè)

(Regger più non so  
A quello strazio!)

**Luce**

(vacillando, ad Oliviero)

Vanne... io muoio...

**Gennaro**

(slanciandosi verso Luce mentre Oliviero sta per partire)

No!

No, tu non dei morir! Luce vivrai  
Alla gioia, all'amor!

**Luce**

(nel vedere Gennaro gettando un grido e slanciandosi  
nelle sue braccia ebra di gioia)

Gennaro!

**Oliviero**

Ei vive!

**Luce**

(con gioia immensa)

Vive! Grazie Signore!

**Gennaro**

(soffocando le lagrime e stringendo Luce al suo petto)

Figlia mia!

(a Oliviero con dolcezza)

Perchè tremi Olivier?

**Oliviero**

(gettandosi a' suoi piedi)

Perdon...

**Gennaro**

(rialzandolo e additando Luce)

Giurai

Di renderla felice. - Ti ama, e tu?...

**Oliviero**

(con dolore)

Io sono un vile che l'onor tradì!

**Gennaro**

(dolcemente e sforzandosi di sorridere)

Taci... non più! (unendo la mano di Luce con quella  
di Oliviero) Sia tua! (con impeto)

» Amala, sai!



**Luce**

*(quasi non potendo credere ai suoi occhi)*  
Gennaro?...

**Oliviero**

E puoi?...

**Gennaro**

*(additando Napoli in lontananza con gesto di sconforto)*  
La donna mia peri.

Era la patria. -

**Luce***(tremando)*

Ma... tu soffri...

**Gennaro***(dolcemente)*

Vanne.

**Oliviero**

Fratello mio!

**Gennaro**

Tuo fratello... sì. -  
Parti... il periglio  
Stringe, Olivier!...  
Scure e patiboli  
A noi riserba  
L'odio stranier!

**Marinai***(in lontananza)*

Voga... voga... non agita l'onda  
L'aura lieve che soffia dal mar.  
Voga... voga... di Capri alla sponda  
Veggio un lume - fra l'ombre brillar.

*(Fra Tranquillo rientra dal fondo)*

## Scena Ultima

**LUCE, GENNARO, OLIVIERO,  
FRA TRANQUILLO.**

**Gennaro**

Fuggi... va... sulla lieve barchetta.  
Teco Luce verrà... *(albeggia)*

**Luce**

Ma tu resti?...

**Gennaro**

L'ombra tetra d'un chiostro m'aspetta. -  
Cerco asilo. -

**Fra Tranquillo***(avanzandosi)*

E lo giuro, l'avrà!

Presto... partite... già spunta il sole! *(a Luce e Oli.)***Luce***(gettandosi nelle braccia di Gennaro)*

Oh, a rivederti ritornerò!...

**Fra Tranquillo***(commosso)*

Piango, cospetto!...

**Gennaro***(svincolandosi con dolore)*

Il ciel lo vuole....

Addio! *(Luce e Oliviero s'inginocchiano ai suoi piedi)*

Miei figli... per voi vivrò!

**Luce e Oliviero**

Addio!...

*(partono lentamente, e prima di scomparire mandano  
a Gennaro un estremo saluto)*

**Gennaro***(con impeto di dolore)*

Vederli ancora...

Vederli ancor vogl'io...!

*(Si sentono nell'interno del Chiostro dei canti accompagnati  
dall'Organo)*

O Luce... Angelo mio!...



**Fra Tranquillo***(tentando trarlo con se)*

Vieni dell'ara al piè;  
 Una novella aurora  
 Si schiude oggi per te!

**Marinai***(in lontananza)*

Voga... voga... coperta di fiori  
 Erge Capri - la fronte gentil.  
 Altro nido, più fervidi amori,  
 Cerco, e un cielo ove ride l'April.

*(si vede in lontananza traversare sul mare la barchetta  
 sulla quale i marinai cantano remando. - Luce e Oliviero  
 sono seduti a poppa. — Il sole comincia a spuntare)*

**Gennaro***(a Fra Tranquillo con dolorosa gioia)*

Guardali!

**Fra Tranquillo**

Vieni!...

**Gennaro***(guardando)*

Oh come  
 Son belli... come irradia  
 Le inanellate chiome  
 Il sole!

*(la barchetta scompare; Gennaro coprendosi il volto  
 colle mani con immensa disperazione)*

Ora la terra  
 Parmi un'immenso avel!  
 Che più mi resta! Misero!

**Fra Tranquillo**

Figlio, ti resta il Ciel!

*(Gennaro è inginocchiato ai piedi di Fra Tranquillo che gli  
 addita il Cielo mentre il sole sorge maestosamente e ir-  
 radia la scena. Gli ultimi accordi della barcarola si  
 perdono in lontananza.)*

FINE.

36795

